



SALADINI PILASTRI IN5.000 KM

Tanti sono infatti quelli che Piero Cossali ed il suo Po' hanno fatto partecipando a tutte le prove dell'edizione 2003. Contakilometri alla mano. Quelli fatti in montagna esclusi. Provocatorio il mio ma mi serve per aprire una finestra sull'organizzazione di questo trofeo. Troppi i km, troppi i costi, troppo ravvicinate le date, un tour de force, le giurie non sempre all'altezza ect. ect., le polemiche di sempre. Giuste. Alcuni anni orsono, quando ancora non avevo deciso di uscire dal comitato tecnico per le prove di montagna proposi un saladini in quattro prove corse esclusivamente su coturnici e prove di montagna libere. Scandaloso, ovviamente boicottato, della serie taci tu che sei l'ultimo arrivato e dici cazzate. Esagerato magari volerlo correre solo su cotorne ma era mio intento smuovere le sonnacchiose coscienze improduttive. Un week-end corso su galli e uno su cotorne poteva andare benissimo. La partecipazione a questo trofeo poteva essere così concepita :

-essere libera a tutti

-essere il risultato di qualifiche ottenute nelle prove libere diventando così una sorta di prova d'eccellenza. Fra l'altro si poteva tenere in considerazione eventuali prove corse in primavera su coturne.... Erano proposte, non dico intelligenti, comunque proposte. Quest'anno con mio stupore sento vociferare che qualcosa di molto simile si sta progettando per gli anni a venire. Ne sono felice. Per il setter da montagna, per la valenza della selezione, per lo spettacolo. Campanilismi, interessi parrocchiali son certo emergeranno. Ma questo è strettamente dipendente dal senso di responsabilità. E la responsabilità, si sa, è direttamente proporzionata alla maturità. E comunque con il tempo.....

Un'attenzione : che le prove "libere" siano messe in mani competenti per quanto riguarda il giudizio. Cambiando i parametri cambia il risultato finale. A questo punto il Saladini in quattro prove anche come selezione della selezione.

Non vogliatemene.

CZG